



ARGOMENTO

La musica nei campi di sterminio

INTERVISTATI

Ilse Weber, Fania Fénelon

CLASSE

Terza classe della scuola superiore di primo grado (grades 9)

DURATA

55 minuti

ARGOMENTI

Storia, Educazione Civica, Musica e Lingua straniera

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Con questa attività gli studenti verranno a conoscenza del ruolo che la musica ha avuto nei campi di concentramento nazisti: quella creata clandestinamente dai detenuti e dalle detenute per sé stessi, per resistere e provare a dimenticare l'orrore, almeno per il tempo di qualche melodia; quella eseguita per gli ufficiali, suonata per un pubblico di assassini ma che consentiva ai componenti dell'orchestra di avere trattamenti di favore e quindi poter sopravvivere allo sterminio, e quella che rimbombava nel campo accompagnando i prigionieri alle camere a gas.

CURRICULUM STORICO

Programma Ministeriale.

MATERIALI

- guida per l'insegnante
- scheda dello studente
- immagini relative alla presenza della musica nei campi
- breve biografia di Ilse Weber (tempo di lettura 2' 40")
- breve biografia di Fania Fénelon (tempo di lettura 2' 10")
- clip delle testimonianze che raccontano episodi inerenti alla musica delle orchestre dei campi (durata 8' 13").

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Al termine di questa attività, gli studenti:

- avranno conosciuto l'esistenza e i ruoli delle orchestre musicali all'interno dei campi di sterminio nazisti,
- avranno analizzato e appreso contesti dalle foto e dalle testimonianze audiovisive,
- avranno riflettuto sul ruolo e sulla responsabilità dell'individuo.

CONSIDERARE

1. Introduzione alla lezione

Si considera che precedentemente siano state fornite le informazioni fondamentali relative all'esistenza dei campi di concentramento e sterminio e alle condizioni di vita dei prigionieri e delle prigioniere.

Con quest'attività, che si inserisce all'interno dei programmi di storia e in particolare all'interno di quella della Shoah, gli e le studenti verranno a conoscenza che, in alcuni campi di sterminio nazisti, c'era la musica: quella creata clandestinamente dai detenuti e dalle detenute per sé stessi, per provare a dimenticare almeno per il tempo di qualche melodia l'orrore e per resistere. Quella eseguita sotto coercizione per l'esercito nazista e quella suonata per "rallegrare", così veniva detto beffardamente, le giornate dei e delle prigionieri, ma che in realtà presagiva e accompagnava il loro cammino verso le camere a gas.

2. Conversazione/Compito introduttiva/o

Per promuovere negli studenti e nelle studente un apprendimento cognitivo è opportuno attivare un processo empatico che ne faciliti il coinvolgimento. Pertanto si proceda:

- a distribuire copie della scheda studente ai piccoli gruppi di lavoro composti da non più di tre unità,
- chiedendo di analizzarle e rispondendo per iscritto alle brevi domande poste accanto a ciascuna foto.
(Scheda dello studente - Attività n. 1)

Le domande hanno come criteri la sola osservazione oggettiva: questo per meglio situare i discendenti nei confronti di contesti sui quali, successivamente, saranno chiamati a esprimere le loro opinioni e i loro sentimenti.

RACCOGLIERE

1. Introduzione alla parte successiva dell'attività: le biografie (Appendice 1)

La musica nei campi era una realtà a due facce: chi sceglieva la musica per non far morire l'anima e chi era obbligato a fare musica per non far morire il corpo.

Leggendo in classe le brevi biografie di **Ilse Weber** e **Fania Fénelon** si potrà prendere coscienza di entrambe le situazioni.

Per il contributo video relativo a **Fania Fénelon** è possibile avvalersi del supporto della o del docente di lingua straniera (francese) o, in alternativa, della traduzione trascritta. (Appendice 2.1)

2. Visione della videoclip (*La musica nei campi di sterminio*)

Proiettare la clip delle testimonianze dei sopravvissuti all'Olocausto (Luigi Sagi, Nedo Fiano, Gizella Kleinman, Anita Lasker-Wallfisch, Carla Dello Strologo), avvalendosi del supporto della o del docente di lingua straniera (inglese) o, in alternativa, della relativa traduzione fornita. (*Appendice 2.2*)

3. Attività

Dopo la lettura e la visione del materiale proposto, gli e le studenti rispondono alle domande sulla scheda individualmente, a coppia o in gruppo, a discrezione del docente o della docente.

(*Scheda dello studente - Attività n. 2*)

COSTRUIRE

Discussione

Chiedere agli studenti, o a un portavoce del gruppo, di leggere alla classe i fogli di lavoro compilati, confrontandosi sulle risposte date.

RIFLESSIONE

Partendo dalla seguente affermazione di **Fania Fénelon**:

«Più tardi, avrei capito che questo mondo è una sorta di sandwich: una fetta di musica tra due fette di miseria. Ad Auschwitz, l'essere umano è annientato, e con esso la sua morale: non rimane che il tentativo di rimanere in vita, a costo di qualunque cosa: anche con la musica.»

e in base a quanto emerso nei punti precedenti, sollecitare le riflessioni degli studenti sulle strategie di sopravvivenza che l'individuo è costretto a mettere in atto in situazioni estreme, anche in contrasto con la propria morale.